



Itinerario Fidanzati 18 Novembre 2005

Rel. don Dario Vivian

VOCAZIONE E MISSIONE:

il Respiro dell'Amore...



UN GRANDE FILOSOFO, ARTHUR SCHOPENHAUER (1788 - 1860), CI SPIEGA QUAL È IL SEGRETO DEL MATRIMONIO.

“IN UNA SERA D’INVERNO UN PORCOSPINO INCONTRA UNA PORCOSPINA E DECIDONO DI METTERSI INSIEME PER SCALDARSI. MA SE STAVANO TROPPO VICINI SI PUNGEVANO, SE STAVANO TROPPO LONTANI SENTIVANO FREDDO. PROVARONO E RIPROVARONO FINCHÉ TROVARONO LA GIUSTA POSIZIONE”.

La relazione di coppia è una relazione di grande intimità: se stiamo lontani, sentiamo freddo, se stiamo troppo vicini, ci pungiamo. Allora il tentativo è quello di trovare il giusto **equilibrio tra intimità e apertura**. Come il nostro respiro è formato da due momenti o fasi, come i movimenti del cuore sono due, così deve essere per la nostra relazione. Il movimento dell'amore è il **respiro dell'amore**. Esso è un dono di Dio attraverso il suo SPIRITO = RESPIRO DI DIO. Dio vi dona il suo respiro per l'intimità massima e l'apertura. Ci deve essere un buon equilibrio tra intimità ed apertura, tra concentrazione e dilatazione, questo equilibrio segna il vostro percorso.

La vostra è una **chiamata d'amore all'intimità massima, è una vocazione** ... vocazione non è solo quella del prete o della suora!

*Il matrimonio è una vocazione a due cioè una: **Con-Vocazione***

La vocazione di coppia è una faccenda ancor più seria rispetto al prete, che, se fallisce lo fa da solo, invece quando fallisce uno dei due, nella coppia, le conseguenze sono anche per l'altro.

“Credevo che tu fossi la persona della mia vita!” “Sì, ma per me non è così...”

L'uomo e la donna della mia vita è un mito, è la scusa buona per quando ci si lascia.

La convocazione è scritta dentro alla realtà di ognuno, siamo chiamati a vivere in relazione...

“Non è bene che l'uomo sia solo”, la solitudine non fa parte della nostra natura. Allora i due, (la coppia), sono come compagni di strada, decidono di camminare insieme, a fianco l'uno dell'altro.

Vocazione a due è un'esperienza di FEDE: parlare della nostra vita, fare della propria vita il luogo dell'incontro con Dio e con gli altri. Soprattutto nelle difficoltà ci si accorge che Lui cammina con noi per farti riscoprire la bellezza della vita.

La vostra è una chiamata in vista della missione, il che significa aprire, andare, non catturare la persona che ami.



Ci sono 2 modi per spegnere l'amore:

- non custodire il dono, non vivere la vocazione... è come esporre una candela ai venti..., l'amore finisce perché non conservo gelosamente questo dono...
- soffocarci in una relazione che non dà respiro... è come tenere una candela sotto una campana...

La vocazione, la misura tra l'intimità e l'apertura sono il respiro dell'amore. Lo stesso vale per la FEDE : ci vogliono entrambi le componenti, quella intima (vado in Chiesa per conto mio a pregare) e l'incontro con gli altri (incontro Dio nelle persone).



Pensiamo a **OSEA** che si innamora di Gomer, e nonostante gli dicessero che andava con tutti, lui l'amava e la sposò. Effettivamente lei lo tradiva, certi giorni lui la malediceva, certi altri continuava a volerle bene. Poi decisero di aver dei figli, pensando che la loro presenza avrebbe risolto i problemi della coppia...sbagliatissimo! Non

fatelo, non mettete al mondo un bambino con la speranza di risolvere la crisi!

Infatti Gomer dopo aver dato ad Osea tre figli, ritorna alla sue antiche abitudini, a praticare la prostituzione e a vivere avventure con gli amanti che per di più lei riveste di denaro e di doni. Osea continua a credere nella sua storia d'amore con lei e cerca strategie per riportarla a sé. Il vertice del brano è in quel: "La ricondurrò nel deserto e là parlerò al suo cuore". Alla fine Gomer capisce che Osea è l'unico che l'ha amata veramente e torna da lui.

Osea si rende conto che Dio non è messo meglio di lui! Noi tradiamo Dio, ma Lui continua a volerci bene!

Dio non si impone, non costringe nessuno a credere, però è lì per te se vuoi!

E' come Osea tradito più volte dalla moglie, della quale lui comunque rimane sempre innamorato.

Dio ci ama sempre anche se noi gli facciamo le corna continuamente, ma non per questo lui serba rancore.

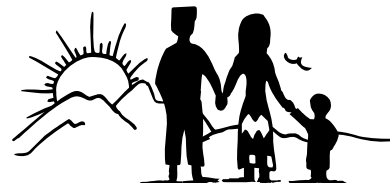
Osea fa una rilettura di fede della sua avventura tragica. "Non amata" diventa "mia amata", momento di intimità e, nel frattempo, si accorge che con il ritrovamento dell'amore, tutto intorno a lui è cambiato. **E' una cosa splendida vedere due che si amano!** Certi rendono il loro amore così asfittico, si vede che sono rassegnati...per la serie: "C'eravamo tanto amati!"

"Credevamo di cambiare il mondo, invece il mondo ha cambiato noi!" Dobbiamo credere che il nostro amore ha una forza di cambiamento, non deve spegnersi dentro.

Pensiamo a **MOSE'**, all'inizio era un rivoluzionario, uccide una guardia e poi scappa. Poi si ritira in un posto tranquillo con due mogli...finché gli succede una cosa molto strana: sull'Oreb vede un roveto che arde senza consumarsi. Il roveto gli fa da specchio perché in esso Mosè vede riflessa la sua vita... Tu Mosè ti consumi senza ardere! All'inizio il vostro amore era un fuoco, ed ora? Pensate a Osea: il vostro amore può far rifiorire il deserto, l'esplosione di vita è più forte dell'esplosione di morte. L'amore si dilata, forza di cambiamento per voi e per gli altri. FAR ARDERE L'AMORE!

1 FARE COPPIA

Dall'Egoismo a DUE all'Apertura a TUTTI...



Fare coppia è bellissimo, ma può essere un modo di vivere l'egoismo a due. Quando diventiamo importanti solo noi due, vuol dire che l'amore si sta spegnendo. Apertura nei confronti di tutti, diventa un bisogno a partire dalla relazione di coppia. Quando arriva la crisi ci si chiude ancor di più, non se ne vuole parlare con nessuno, e questo è normale, ma così facendo il problema si ingigantisce sempre più e ad un certo punto diventa ingestibile.

Quando se ne parla il problema già sembra meno grave, apertura al confronto, comunicazione con gli altri. Come l'acqua per il pesce, così il nostro amore ha bisogno di questa realtà. Aprire l'amore, vivere una relazione più ampia...diventa fondamentale. E' una realtà concreta che va assunta con responsabilità. Noi abbiamo bisogno di questa realtà, essa ha bisogno del nostro amore.

L'amore di una coppia può cambiare il mondo, se ciò viene meno, la coppia si spegne.

E' triste quando la coppia non crede più in questa enorme forza dell'amore.

Dobbiamo "lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato"(Baden Powell).

Assumere la realtà, ma non lasciarsi schiacciare da essa, credere che si può cambiare. Dentro la realtà, il nostro amore deve diventare forza di cambiamento. Non può durare solo il confronto tra noi due. Impegno per stare nella realtà in modo non qualunque.

SPOSARSI IN CHIESA HA UN VALORE ANCHE CIVILE, infatti viene letto il codice civile, consapevolezza che siamo persone dentro ad una realtà concreta.

MISSIONE significa assumere la realtà come il terreno in cui il seme del nostro amore si pianta e porta frutto. FARE COPPIA è un'esigenza, domanda il nostro contributo.

2 FARE FAMIGLIA:

dalla CHIUSURA a casa propria alle ALLEANZE Familiari...



Purtroppo noi siamo in una dimensione che si chiude a casa nostra. Nella stagione precedente c'era la famiglia patriarcale: tante coppie, tanti figli... non c'era intimità di coppia, non c'era dialogo con i figli... da questo punto di vista stiamo meglio perché nel modello precedente non c'erano relazioni significative nella coppia. Le famiglie d'oggi sono

legami affettivi, però il grande rischio è quello di una realtà mononucleare, ciascuno dentro il proprio appartamento, non si conosce nessun, nemmeno quelli che abitano nello stesso condominio o pianerottolo..., famiglia chiusa in casa propria, gestire tutto dentro, alla fine si finisce per scoppiare. Contraddizioni sempre più grandi, solitudine, anonimato, mondo estraneo negativo rispetto a quello che vivi tu. Modello di fare famiglia che si apre, che comunica...fare alleanze educative. A volte è difficile andare contro corrente, ci sono coppie che si svendono per una mentalità comune. Condividere, aprirsi... Si sacrifica tutto, non c'è tempo...per mantenere un certo status sociale molte volte si è disposti a tutto.

FARE FAMIGLIA CON LE ALTRE FAMIGLIE, collaboriamo, ci confrontiamo, per una realtà più significativa. Nella misura in cui tu ti apri e costruisci con altre coppie, riusciamo a **dare alla società un volto meno anonimo**. Insieme possiamo costruire una realtà che sia più a misura di tutti.

3 FARE CHIESA:

dalla PRATICA religiosa alla RESPONSABILITA' comune



Sentirci solidali, farci carico, intessere relazioni...significa far nascere la CHIESA. Bisogna passare dall'immagine del posto che vado quando devo fare una pratica religiosa (posto dove vai), a realtà che nasce dalle relazioni sentendo che in mezzo a noi c'è il Signore.

La persona che ami la porti con te anche quando è lontana, lo stesso avviene con il Signore! Non si ama a ore! Realtà continua, altrimenti non è amore: quando non porti più l'altro dentro di te, significa che l'amore è finito. Trovo Dio alla domenica...sì, e negli altri giorni!?! Dio è con me sempre, anche se a volte io dimentico o tradisco.



Non andiamo in Chiesa, ma SIAMO CHIESA.

Sentire che Dio è presente nella nostra vita, legame profondo, relazione sostanziale. Vivere la missione significa sentire che ogni coppia si sente Chiesa e fa Chiesa, non solo quando celebra un sacramento, è una percezione profonda con Dio e con gli altri.

Materia del sacramento è la nostra relazione; Dio ha bisogno di noi per manifestarsi.

Il matrimonio un'esperienza di fede; una cosa che si racconta agli altri, è manifestare che c'è sempre Qualcuno che ci ama, nonostante tutto, ed è lì per noi.

L'amore di una coppia può cambiare il mondo, se ciò viene meno, la coppia si spegne.

E' triste quando la coppia non crede più in questa enorme forza dell'amore.

Famiglia di famiglie, non sentirsi giudicati, sentirsi accolti...sentirsi a casa. Il rischio dei cristiani è quello di non sentirsi Chiesa.



Cosa vuol dire SPOSARSI IN CHIESA?

Il primo matrimonio che ho celebrato è stato in una stanza di ospedale...è stato comunque un matrimonio in Chiesa. La Chiesa non è l'edificio, ma siamo noi che siamo Chiesa, significa sposarsi nella comunità fatta da tutti noi.

Chiesa non è il luogo! Mi sposo in Chiesa perché vengano fuori bene le foto? Cerco una Chiesetta carina e suggestiva per le foto? Non è quello il senso...**La Chiesa siamo noi...**mi preoccupa prima di tutto di vedere se c'è una relazione, una comunità, il matrimonio riguarda tutti coloro che formano la comunità e che si impegnano nei miei confronti ed io mi impegno con loro!

"Amarsi e sposarsi nel Signore" (volto discreto di un'amicizia che sostiene)...suona meglio che non "Sposarsi in Chiesa" (fa pensare all'edificio).

La relazione con il Signore è come la relazione tra lui e lei nella coppia: ci sono momenti di grande gioia, ma anche momenti di incomprensione.

Questo nostro essere Chiesa non è solo per noi... Chi si sente Chiesa vive una relazione d'amore, d'intimità...che spende per il mondo! Il Vangelo contiene alcune immagini che rendono bene questo concetto: come il lievito che fa lievitare tutta la pasta, come il sale (se il sale perdesse sapore con che cosa lo si salerebbe?)

La MISSIONE è...il RESPIRO stesso della CHIESA!

E' la comunità che vive alcune cose per donarle a tutti, come voi vivete l'amore non per catturarlo, ma per donarlo a tutti (così matura sempre più e farà maturare un mondo diverso).



1) Confidarsi con gli altri è sempre positivo? Cosa confidare?

SI TRATTA DI VINCERE LA TENTAZIONE DI PENSARE CHE GLI ALTRI SIANO DI OSTACOLO. CERTO BISOGNA VEDERE CHI SONO GLI ALTRI, AMICIZIE DI UN CERTO LIVELLO... E' NECESSARIO CREDERE FORTEMENTE CHE UNA RETE DI RELAZIONE VALIDA ENTRO CUI SI FANNO DISCORSI SERI, SIA FONDAMENTALE. SPESSO SI ARRIVA A PARLARE QUANDO È TARDI, BISOGNA AVERE IL CORAGGIO DI PARLARE PRIMA. CERCHIAMO DI AVERE AMICIZIE DI UNA CERTA SOSTANZA...NON DI QUELLE DA BAR! CHIUDERSI IN SE STESSI È SEMPRE E COMUNQUE NEGATIVO, SOPRATTUTTO QUANDO SI È IN DIFFICOLTÀ! QUESTO INGIGANTISCE IL PROBLEMA. BISOGNA FAR LA FATICA DI COSTRUIRE RELAZIONI SIGNIFICATIVE, NON CHIUDETEVI TRA DI VOI.

2) Come sarà la famiglia in futuro? E' possibile fare una previsione?

LA FAMIGLIA NEL TEMPO HA SEMPRE CAMBIATO DI MODELLO A SECONDA DEI CONTESTI E DELLE EPOCHE STORICHE. IL MODELLO DI FAMIGLIA CAMBIA, È INUTILE RIMPIANGERE IL PASSATO. BISOGNA PUNTARE SULLA COPPIA CHE QUALIFICA, PER AFFRONTARE TUTTO. E' NECESSARIO OPPORRE COSE POSITIVE A COSE NEGATIVE.

LA FAMIGLIA CRISTIANA NON ESISTE, ESISTONO CRISTIANI CHE FANNO FAMIGLIA. IL PERICOLO È QUELLO DI ASSOLUTIZZARE LA FAMIGLIA, SI RISCHIA DI CARICARLA DI TROPPE RESPONSABILITÀ. LA FAMIGLIA È ANCHE UN PRODOTTO SOCIALE. LA SOCIETÀ CONDIZIONA LA FAMIGLIA. LA COPPIA È LA STRUTTURA PORTANTE...MA C'È TUTTA UNA REALTÀ CHE CONTRIBUISCE. FORTE RESPONSABILITÀ DI COPPIA, ESSERE PIÙ CAPACI DI COSTRUIRE, DI MATURARE.



